

Ancora due giovanissime vittime della droga a Genova e a Firenze

Dicianno venne stroncata da overdose
Si drogava da quando aveva 14 anni

L'hanno ritrovata senza vita due amici - Era in una baracca abbandonata - Vicino a lei il suo cane - La lunga odissea per tentare di liberarsi dalla schiavitù degli stupefacenti - La fuga dalla famiglia, il ritorno a casa, poi ancora la fuga

Dalla nostra redazione
GENOVA - Tiziana Gualco, 19 anni, tossicodipendente da quando ne aveva 14. L'hanno trovata morta la notte scorsa, stroncata probabilmente da una overdose di eroina. È morta sola, in un tugurio sommerso da cumuli di sporcizia e da siringhe usate, al piano terra di uno stabile diroccato e disabitato di via Burlando...

quartieri molto popolosi) se non quando muore qualcuno. Il corpo della giovane è stato scoperto da due amici che con lei condividevano quel locale di fortuna: « Non la vedevamo da due giorni - ha raccontato Gerardo Orlando alla polizia - e così siamo andati a cercarla. La dentro non c'è l'elettricità per cui ho acceso un fiammifero. Tiziana era sdraiata, supina, sulla branda, senza vestiti ed aveva la bava alla bocca. L'unico suo vero amico». Poi il giovane è scappato in lacrime.

tornata a casa per un breve periodo di tempo durante il quale la madre, infermiera all'ospedale di San Martino, aveva cercato di imporre una cura disintossicante per il suo figlio. « In questo caso aggravata dalla lunga permanenza all'ospedale, l'ultimo mese di maggio, mi diceva che faceva forte flemma per liberarsi dalla schiavitù della droga. Poi, quando sono partito, ho saputo che Tiziana era di nuovo scappata da casa e che abitava nel locale di via Burlando...»

Un giovane muore d'eroina nella toilette di un treno

Lo hanno trovato con la siringa ancora infilata nel braccio - Carmelo Gambuzza, 20 anni, stava andando in vacanza a Milano

Dalla nostra redazione
FIRENZE - È morto con l'ago della siringa infilato nel braccio, stroncato da una overdose di eroina. Così è stato trovato in una toilette dell'espresso Milano-Siracusa, Carmelo Gambuzza, 20 anni, di Monreale ma residente nel capoluogo lombardo assieme alla madre e al padre.

scorte le gambe del giovane. In quel momento l'espresso Milano-Siracusa aveva raggiunto la stazione di Campo di Marte. È stato dato l'allarme e sono intervenuti gli agenti della Polizia.

Dal nostro inviato
BORMIO - Brache di velluto alla zuava, camicia a scacchi, calzettini di vera pecora, l'anziano, irriducibile montagnardo che razza sopra i duemila metri raccogliendo le fiori di canola (quelli dell'amaro Braulio) non teme di apparire ciccio: «Io le vipere, da qualche anno, non le ammazzo più. Servono a tener lontana la gente...». Viene in vacanza in Valtellina «da sempre». Da quando Livigno era solo un lungo e sottile serpente di baite in fondo a una valle verdissima e sconosciuta; da quando Bormio era solo un antico paese di pietra e i pizzoccheri in scialta non esistevano; da quando tra gli agghi di pino spuntavano molti porcini e nessuna lattina di Coca-Cola.

In Valtellina tra vacanze danarose e turismo di massa

Sacrificato anche lo Stelvio sull'altare del tutto esaurito

La purezza della zona è un ricordo anche se in queste valli la speculazione ha colpito meno che altrove - Una notte al «Palace» settantacinquemila lire

fortunatissima conformazione orografica di queste terre - le valli sono di ampiezza «canadese», i monti altissimi e dalle pendici assai estese - non ha permesso al fronte del cemento di intaccare che in minima parte l'inescaltabile paesaggio alpino, ancora generosissimo di pascoli smeraldini e di foreste a perdita d'occhio.

Quasi pronta in Parlamento una legge per difendere l'ambiente naturale dai disastri
Nuovi parchi per prevenire gli incendi

Quattro proposte all'esame del Senato unificate in un unico testo - I compiti dello Stato e delle Regioni - La qualificazione delle «guardie verdi» e una scuola di polizia ecologica - Stanziamenti di 38 miliardi per il quinquennio 1982-86

ROMA - Ennesima estate di fuoco lungo tutta la Penisola. Vanno in fiamme ogni giorno boschi secolari, stupende pinete, angoli di verde incomparabili. Inadeguati appaiono gli sforzi di quanti - Vigili del fuoco, Regioni, Enti locali - cercano di fronteggiare con i pochi mezzi a disposizione gli irreparabili disastri. Dove? Incuria? Abbandono? Molte possono essere le cause. Certo è che le fiamme sembrano spesso «reclutate» a cercare zone dove finora la speculazione edilizia non ha potuto, per i vincoli esistenti allungare i suoi tentacoli. Sparito il motivo del vincolo, infatti, la salvaguardia cioè del paesaggio e dell'ambiente, che cosa può bloccare qualche redditizia colata di cemento?

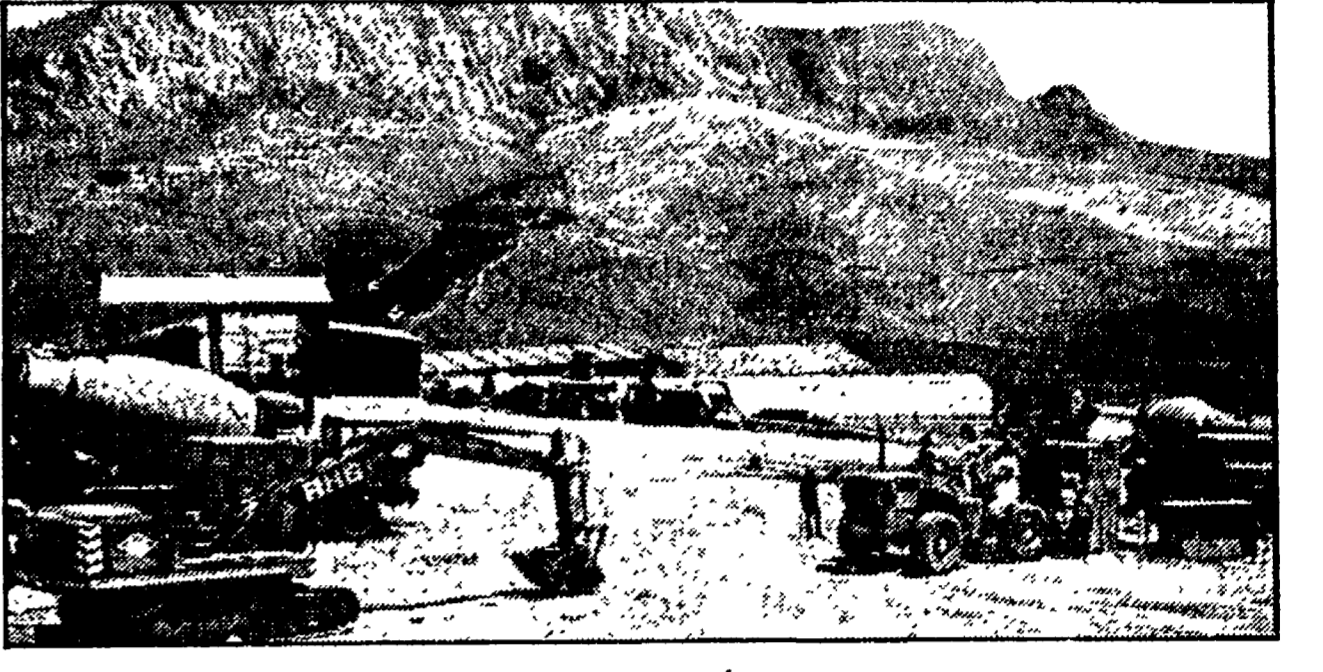
La lotta contro le fiamme risulta quasi sempre tardiva. Occorre, insieme al miglioramento dei mezzi antincendi e di protezione civile, una vasta opera preventiva, che regolarizzi l'uso del territorio, permetta la vigilanza, riporti in molte piaghe, ora abbandonate, la presenza dell'uomo e delle sue attività.

STRUTTURA DI GESTIONE: Ente parco per i parchi nazionali e interregionali con deleghe alle sole Regioni a Statuto speciale per parchi interamentali. Il disegno di legge, in vigore, è stato modificato (sarà votato nei prossimi giorni) per il potenziamento del servizio di gestione delle riserve naturali (le esistenti e quelle nuove), di tipo per le riserve marine, di un Consiglio nazionale, fortemente tecnicizzato; per gli altri parchi gestione regionale.

A Roccamena in provincia di Palermo

Assassinato da 3 killer
Le raffiche fra la folla di una festa religiosa

La vittima è Fedele Napoli, di 57 anni, coinvolto nell'«affare» della diga Garcia - Tre feriti - I precedenti sanguinosi attentati



Dalla nostra redazione
PALERMO - Tre che imperdonano Gesù, Giuseppe e Maria sono appena scesi dal palco quando tre killers a volto scoperto, sparando all'impazzita, fanno degenerare l'antichissima rappresentazione religiosa in onore di San Giuseppe, patrono di Roccamena (a 60 km. da Palermo), in una improvvisa serata di lutto con un morto e tre feriti.

anni, attentati, sequestri e morti. Alcuni omicidi clamorosi - quello del colonnello dei Carabinieri Giuseppe Russo - e del prof. Filippo Costa, quello del cronista giudiziario del «Giornale di Sicilia» Mario Francese (aveva appena pubblicato una puntuale inchiesta sulla diga d'oro), e quello del sindacalista socialista Lillo Monreale.

A Priga Alta nel Cuneese

Allarme e tanti soccorsi ma nella grotta non c'era nessuno da salvare

Messi in salvo 4 speleologi si credeva che qualcun altro fosse nella cavità

Nostro servizio
CUNESE - Nella zona intorno alla grotta della Piaggia Bella, a Priga Alta, ai piedi del Margareis, sono tornati la calma e il silenzio di sempre. Ieri mattina un elicottero chiamato dalla polizia di Cuneese di Tenda si è alzato in volo per perlustrare l'intera area, per controllare la situazione e ha potuto verificare che nella zona intorno alla grotta non c'era più nessuno da salvare e che si era ormai allontanata dal gruppo dei soccorritori, entrati in azione nei giorni scorsi, per il salvataggio degli speleologi francesi. Tutto a posto, insomma, dopo alcuni giorni di intensa preoccupazione.

non vi sono stati speleologi imprigionati nella grotta, ma un semplice svenimento di un giovane soccorritore francese, che aveva collaborato al salvataggio di Gaetano Escorza Cartagena.

ANGELO

Un particolare ringraziamento al dr. Massimo Colombo, al dr. Frassinetti e a tutto l'ottimo personale dell'ospedale di Varese per le cure prestate con tanta sollecitudine. Milano, 20 agosto 1981

GUIDO LEVI

Due anni fa moriva improvvisamente al Lido di Venezia

NICOLA TRONTI

Roma, 19 agosto 1981

RINCELANGELO MAGGIO

per oltre trenta anni valenza dirigente del movimento degli inquilini. Roma 20 agosto 1981

Il segretario nazionale del SINISA partecipa commosso al rimpiego dei lavoratori milanesi per la struttura scomparsa del congegno